CATANIA-GENOA 1-0 la partita

Il presente. Le lacrime d'amore per Biagianti e Martinez, l'apprezzamento per un gruppo straordinario

Il futuro. La crescita costante di Ledesma e, soprattutto, Barrientos: nasce una squadra che può strabiliare

Catania record

Maxi Lopez manda al tappeto anche il Genoa Stabilito il nuovo primato di punti in Serie A

ANDREA LODATO

Gli ultimi novanta minuti per guardare poco poco indietro, poco al presente, molto al futuro. Che per il Catania è già cominciato. Il giorno del record è il giorno dell'addio di qualcuno dei bravi ragazzi che in questi anni sono stati i protagonisti di un sogno trasformato ogni giorno in splendida realtà. Ma Catania che versa lacrime d'amore per Marco Biagianti e Jorge Martinez, dati già per sistemati altrove e dove è giusto che cerchino ulteriore gloria, può guardare con soddisfazione, stupore, meraviglia, piacere e giustificato orgoglio al gruppo che c'è, che resta e che ci sarà. Signor gruppo, per signora squadra, dal valore che diventa inestimabile fatte le debite proporzioni e nella fascia in cui la società rossazzurra ovviamente è destinata a dimorare.

L'ultimo acuto contro il Genoa, l'1 a 0 segnato da Maxi Lopez delle meraviglie e anche di più, per volare a 45 punti, quelli mai fatti, ma anche per celebrare alcuni giocatori che sono diventati bravi da fare paura e che sono, o dovrebbero essere, la garanzia per il Catania che sta nascendo. Quella contro il Genoa è partita di fine anno giocata a lungo persino sul serio, tanto che Mesto non risparmia pedatacce a Mascara che lo fa impazzire e Juric mena qua e là botte e rimedia due cartellini gialli, il secondo per aver steso senza complimenti Ledesma. Pablo che ha messo in questa ultima partita della sua non fortunata stagione grinta, lucidità, raziocinio, quei tocchi di classe e illuminanti che lo avevano fatto salutare al suo arrivo in Italia come uno dei talenti argentini più interessanti. E Ledesma lo è, almeno per 60' lo ha dimostrato con i fatti sul campo, sia gravitando a destra che convergendo al centro, test importantissimo. Come l'ingresso di quella pulce chiamata Barrientos, che tu lo guardi e pare evanescente, leggero e fragile, un fuscello alla mercé dei muscoli e delle grinfie avversarie. Invece il fuscello vola nel vento, tocca il pallone con la benedizione del dio del calcio, lo nasconde e lo ritira fuori. Insomma potremmo anche esagerare, ma questo Barrientos ci sembra esattamente quello che Youtube ci aveva mostrato in anteprima, quando arrivava zoppicando a Catania e doveva ricominciare da zero. Servirà, come è servito nella mezz'ora finale di questa partita in cui avrebbe anche potuto segnare, in cui il Catania ha mostrato scioltezza quando ce n'era bisogno, qualche atteggiamento svagatello un po' da fine stagione in qualche disimpegno difensivo, ma ha anche messo sull'altare un giocatore che, se facciamo quattro conti sulle cose possibili e su quelle impossibili che ad un certo punto si dovevano immaginare per questa stagione, è risultato semplicemente mostruoso: Pablo Alvarez. Uno a cui devi dire che la partita è

RETE: NEL ST 20' MAXI LOPEZ

CATANIA [4-3-3]: Campagnolo 7, Alvarez 8, Silvestre 7.5, Terlizzi 7, Capuano 7.5, Ledesma 7,5, Biagianti 7,5, Ricchiuti 7,5 (33' st Marchese 6,5), Martinez 7.5 (13' st Barrientos 7), Maxi Lopez 7,5 (38' st Russo 8), Mascara 7.5. **A disp.** Kosicky, Potenza, Izco, Morimoto. **All.** Mihajlovic 9.
GENOA [4-3-3]: Amelia 6, Mesto 6, Sokratis 5.5, Tomovic 5.5, Criscito 6, Sculli 6, Milanetto 5.5 (21' st Zapater 6), Juric 5, Suazo 6 (6' st Boakye 6), Acquafresca 5.5, Palladino 5.5 (41' pt Fatic 6). **A disp.** Frison, El Shaarawi, Cofie, Terigi. **All.** Gasperini (squalificato, in panchina Caneo 6).
ARBITRO: Candussio di Cervignano 6.
NOTE: spettatori 19mila: paganti 7.780, abbonati 10.668, incasso 94.668 euro. Espulso: Juric (19' st) per doppia ammonizione. Ammoniti: Biagianti per gioco scorretto, Sokratis per proteste. Angoli 10-3 per il Catania. Recupero 1' e 3'.

ABBRACCI E LACRIME

L'addio dell'ultimo giorno di scuola

TONY ZERMO

Come alla fine dell'anno scolastico i ragazzi salutano e si abbracciano. Qualcuno tornerà sui banchi, qualche altro andrà in un'altra città. E' emozionante vederli dopo l'ultimo compito in classe perché capisci che sono particolari, con sentimenti non comuni. Questi giocatori hanno sudato e lottato, hanno sofferto e gioito, si sono inorgogliti per un pezzo di stoffa che è la fascia di capitano, quella stessa offerta a Orazio Russo, vecchia commovente bandiera. Se ci fosse stato nel tripudio finale anche Gionathan Spinesi, il «Gabbiano» messo out da un infortunio, sarebbe crollato lo stadio.

Una grande stagione da incorniciare, dove hanno fatto tutti bene, non solo le tre «M», Mascara, Maxi Lopez, Martinez, ma tutti i giocatori. E a guidarli un Mihajlovic ferrigno e attento con il suo fidato Marcolin, un presidente appassionato e dalle grandi idee come Nino Pulvirenti, un amministratore delegato di enorme esperienza come Pietro Lo Monaco. Un blocco compatto che ha battuto le grandi del campionato e sbriciolato i record precedenti della squadra rossazzurra. La città è grata per questi straordinari risultati, ma anch'essa ha fatto la sua parte perché non è mai mancato il suo sostegno nemmeno nei periodi più bui. «Chapeau» anche ai tifosi che sono stati di una correttezza esemplare.

Chissà come sarà il Catania del prossimo «anno scolastico». Sono stati tutti così bravi che da oggi diventano protagonisti del mercato. E alla società conviene perché si irrobustisce economicamente e perché queste risorse servono ai grandi progetti della dirigenza per nuove strutture da mettere al servizio del calcio e dei suoi tifosi. Si sa che i giocatori cambiano spesso maglia, che puntano a ribalte sempre più scintillanti e magari a guadagnare di più, il che è umano, ma hanno anche forti sentimenti di appartenenza. Solo così si spiegano le lacrime del partente Biagianti e la maglia che Martinez ha lanciato alla curva come un saluto commosso. Andrà ai mondiali come il portiere Andujar e come il giapponesino Morimoto in attesa di esplodere, tre rossazzurri in Sudafrica, anche questo è segno che abbiamo giocatori fortissimi, protagonisti di una stagione senza precedenti.

LE PAGELLE di Andrea Lodato

Stavolta il voto più alto di tutti lo merita Sinisa

Alvarez è «mostruoso», Maxi è sempre... maxi. Come la squadra

CAMPAGNOLO 7

Meritata ultima partita per un giocatore prezioso che ha dato la sua mano anche a Andujar. E nell'ultima vittoria rossazzurra Campagnolo mette la sua firma con un paio di ottime parate che strappano applausi.

ALVAREZ 8

Mostruoso, semplicemente mostruoso. Palladino, che è bravissimo, prova a fare un po' il fenomeno e Pablo gli spiega in poche battute come funziona dalla sue parti. Palladino sparisce e il pubblico non smette di spellarsi le mani di fronte alla forza di Alvarez.

SILVESTRE 7.5

Ultima prova per ribadire per l'ultima volta quest'anno, e poi mai più, che lui non ha mai avuto bisogno di tutor, che in campo si adatta a qualunque compagno e che gli avversari con lui cascano male. Non si passa mai con Silvestre, ma proprio mai.

TERLIZZI 7

Disinvolto, sullo standard del girone di ritorno in cui sarebbe stato difficile privarsi di un elemento di esperienza come Terlizzi. Fa spaventare tutti quando s'avventura in un doppio dribbling al limite dell'area di Campagnolo. Ma è quasi estate, su...

CAPUANO 7.5

Ha ancora voglia di correre, di scendere sulla fascia, di lottare e di andare persino al tiro. Bella partita in una stagione in cui Ciro quando ha attraversato un momento di stasi ha saputo riprendersi in un batter d'occhio da professionista preciso, puntuale, serio.

MARTINEZ 7.5

Con le lacrime agli occhi, perché Jorge è una carusazzo uruguagio fatto così. Ad un certo punto gli avremmo voluto chiedere di smetterla con le magie, perché sentiamo già una certa nostalgia della Malaka dance. Ma questo è il pallone, resterà il ricordo felice.

AVEO CON CLIMA A 7.950 €
CON ROTTAMAZIONE DI QUALSIASI USATO.

IN PIÙ ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO GRATIS PER 10 ANNI

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE.

Aveo LS 3p a soli 7.950 euro se rottami un usato di qualsiasi anno. Con climatizzatore manuale, radio CD/MP3, 4 airbag, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata con telecomando. Disponibile a 3 e 5 porte, anche con impianto GPL. E in più, l'assicurazione furto e incendio è gratis per 10 anni. Verifica le condizioni di polizza ed i dettagli dell'offerta dal tuo concessionario Chevrolet.

www.chevrolet.it | Call Center Clienti 800.011.943

Gruppo Puglisi
Via Raffineria, 3 (ang. Viale Africa) - 95100 Catania
Tel. 095 537958

Auto Più srl
Via Carrubbella, 18 - 95100 Catania
Tel. 095 511353

Gl.MA Automobili gruppo Comauto
Via Elorina, 130 - 96100 Siracusa
Tel. 0931462244

Automania
Viale delle Americhe, 85 - 97100 Ragusa
Tel. 0932 644956

Lunetta Salvatore
S.P. 6 San Cataldo - 93017 Caltanissetta
Tel. 0934 587369

Aveo LS 3p, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa, valido per rottamazione di qualsiasi usato. Aveo è la 3p con clima e radio/CD più economica della categoria. Immagine inserita a scopo illustrativo. Consumi (ciclo combinato) da 5,4 a 7,2 (l/100km); emissioni CO2 da 113 a 140 (g/km).